

# **SCHEDA DI VALUTAZIONE**

**Misura 321**

## **SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE**

**Rapporto di valutazione ex post  
del PSR 2007-2013 Regione  
Piemonte**

**2016**

Il presente documento è stato redatto da:

**NUVAL Piemonte**

---

<b>1. MISURA 321: SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE.....</b>	<b>1</b>
1.1 CARATTERISTICHE.....	1
1.1.1 Dotazione finanziaria.....	1
1.1.2 Stato di attuazione e avanzamento della misura.....	2
1.1.3 I beneficiari della misura.....	5
1.1.4 Sinergie e combinazioni con altre misure.....	6
1.2 QUADRO LOGICO .....	8
1.3 RISPOSTA AI QUESITI VALUTATIVI .....	10
1.3.1 Fonti informative e dati .....	10
1.3.2 Quesito 1: Come e quando la misura ha contribuito al miglioramento della qualità della vita dei beneficiari (Domanda 18).....	10
1.3.3 Quesito 2: Che altri effetti, anche relativi ad altri obiettivi/assi, sono connessi all'attuazione di questa misura (indiretti, positivi/negativi sui beneficiari, su altri soggetti, a livello locale)? (Domanda 20).....	14
1.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI .....	14

---

## 1. MISURA 321: SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE

### 1.1 Caratteristiche

Questa misura si compone di azioni volte ad aumentare l'attrattività delle zone rurali in particolare:

Azione 1: servizi di accompagnamento allo sviluppo e creazione di impresa;

Azione 2: avviamento di servizi innovativi per la popolazione;

Azione 3 creazione e sviluppo di centri polifunzionali;

Azione 4 Potenziamento infrastruttura banda larga

La presente scheda prende in esame la sola azione 4, in quanto l'azione 1 trova attuazione esclusivamente nell'ambito dei PSL dei GAL (misura 413) e le azioni 2 e 3 nell'ambito sia dei PSL dei GAL che della misura 322.

#### 1.1.1 Dotazione finanziaria

Alla misura 321.4 erano stati destinati ad inizio programmazione circa 8,15 milioni di euro (7,98 di spesa pubblica), pari al 0,6% del costo totale previsto per il PSR sull'intero periodo di programmazione e pari a circa il 7,8% del costo totale previsto per l'asse III a cui afferisce la misura. A fine programmazione, con riferimento all'ultima notifica alla Commissione Europea, il costo totale è risultato pari a 8,20 milioni di euro (8,03 di spesa pubblica) che incide per l'0,6% sul costo totale del PSR e per il 7,8% su quello previsto per l'asse III (Tabella 1).

In sostanza non si registrano particolari scostamenti fra inizio programmazione e fine programmazione.

**Tabella 1 - Costo della misura: confronto tra inizio e fine programmazione**

Misura	Costo Totale	Spesa Pubblica	Costo FEASR	Incidenza su Asse III	Incidenza sul PSR
2009*	8.149.669	7.978.370	4.760.000	7,8%	0,6%
2015**	8.197.318	8.024.785	5.055.908	7,8%	0,6%

Fonte: PSR 2007-13- \*Testo approvato con decisione CE 59441 del 28.11.2011.

\*\* Testo approvato con comunicazione della Commissione europea Ares(2015)5828013 del 14 dicembre 2015

### 1.1.2 Stato di attuazione e avanzamento della misura

L'azione 4 della misura 321 ha previsto l'attuazione di 2 bandi.

Un bando ha riguardato la realizzazione di infrastrutture a supporto della diffusione della banda larga via radio e l'altro l'acquisizione di tecnologie satellitari da fornire ai cittadini delle aree più marginali dove le condizioni morfologiche rendono gli interventi di infrastrutturazione scarsamente sostenibili o economicamente non realizzabili.

Al primo bando ha partecipato un solo soggetto a cui è stata affidato il potenziamento di infrastrutture di banda larga mentre al secondo, aperto in due volte – 2013 e 2014 – sono pervenute 98 domande di cui ammesse 72 (tabella 2).

A causa del ritardo del soggetto attuatore nelle operazioni di assegnazione del bando e di definizione dei progetti esecutivi non è stato possibile terminare e rendicontare gli interventi previsti nel primo bando al 31.12.2015 e pertanto verranno trascinati nella successiva programmazione.

Per quanto riguarda il secondo bando risultano pagate a saldo solamente 42 domande e le restanti saranno trascinate nella programmazione successiva (Figura 1).

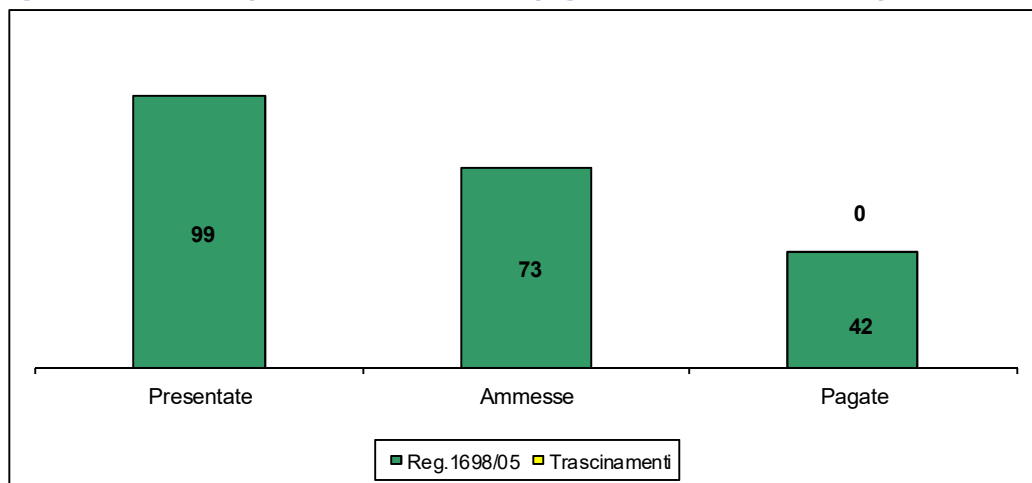
**Tabella 2 – Numero di bandi e di domande per Regolamento e per anno civile (valori assoluti)**

Anno	Reg. (CE) n.1698/2005				Trascinamenti*	Totale domande pagate a saldo
	N. bandi	Domande presentate	Domande ammesse	Domande pagate a saldo**	Domande pagate a saldo	
2007		0	0	0	0	
2008		0	0	0	0	
2009		0	0	0	0	
2010		0	0	0	0	
2011		1	1	0	0	
2012		0	0	0	0	
2013		0	0	0	0	
2014		97	47	0	0	
2015		1	25	42	0	
<b>Totale cumulato</b>	<b>2</b>	<b>99</b>	<b>73</b>	<b>42</b>	<b>0</b>	<b>42</b>

\*Trascinamenti: Reg. (CE) n.1257/99 e ulteriori transiti sulla programmazione di riferimento

\*\*Calcolate su Anno Chiusura a saldo

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

**Figura 1 – Domande presentate, ammesse e pagate \*fino al 31.12.2015 (valori assoluti)**

\*Domande presentate e ammesse ai sensi Reg. (CE) n.1698/2005; pagate ai sensi Reg. (CE) n.1698/2005;Reg. (CE) n.1257/99.

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

I dati nella tabella 3 riportano l'avanzamento finanziario della misura per fonte di finanziamento e per periodo di programmazione. In particolare, dai dati di monitoraggio risulta che al 31.12.2015 il totale della spesa pubblica in termini di pagamenti contabilizzati ammonta a 7.265 migliaia di euro. Si tratta di fondi del *Recovery Plan*.

**Tabella 3 – Totale pagamenti pubblici contabilizzati per anno e fonte di finanziamento (in migliaia di euro)**

Periodo di programmazione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale pagato al 31.12.15
<b>Programmazione 2007-13</b>	<b>685</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.647</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.933</b>	<b>7.265</b>
<i>di cui Ordinarie</i>										
<i>di cui Health check</i>	0	0	0	0	0	3.647	0	0	2.933	6.580
<i>di cui Trascinamenti</i>	685	0	0	0	0	0	0	0	0	685
<b>Aiuti di stato aggiuntivi</b>										

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Le tabelle 4 e 5 riportano il grado di avanzamento della misura rispetto agli obiettivi di realizzazione e di risultato.

Con riferimento agli obiettivi di realizzazione programmati, risulta un tasso di raggiungimento del target superiore a quanto preventivato in fase di programmazione per quanto attiene al numero di azioni sovvenzionate (208%) e coerente per quanto riguarda il volume totale degli investimenti (99%).

Per quanto concerne invece gli obiettivi di risultato il grado di raggiungimento è posto uguale a 0 in quanto, secondo le indicazioni seguite della task force valutazione, il calcolo degli indicatori di risultato va fatto solo con riferimento alle domande pagate a saldo e come già

evidenziato quelle relative alla misura 321 pagate a saldo sono una quota minoritaria rispetto al totale delle domande ammesse e hanno quindi riguardato solamente 101 azioni che si riferiscono al numero di persone raggiunte da internet grazie all'acquisto di parabole.

**Tabella 4 – Tasso di raggiungimento della misura rispetto agli obiettivi di Realizzazione**

Indicatore di Realizzazione	Raggiunto al 31.12.15	Target*	Tasso di raggiungimento	Obiettivi iniziali	Tasso di raggiungimento
<b>Numero di azioni sovvenzionate</b>	220	106	208%	0	
<i>di cui recovery plan</i>	72	46	157%		
<b>Volume totale di investimenti (000 euro)</b>	16.059	16293	99%	0	
<i>di cui recovery plan</i>	7.315	7.293	100%		

\*comprensivo di fondi HC ed eventuali trascinamenti

Fonte: Regione Piemonte, RAE 2015

**Tabella 5 – Tasso di raggiungimento della misura rispetto agli obiettivi di Risultato**

Indicatore di Risultato	Target*	Raggiunto	Tasso di raggiungimento
Maggiore diffusione di Internet nelle zone rurali (num. Persone)	101	10.000	0%

\*comprensivo di fondi HC ed eventuali trascinamenti

Fonte: Regione Piemonte, RAE 2015

### 1.1.3 I beneficiari della misura

La tabella 6 riporta la distribuzione percentuale dei beneficiari della misura 321 per caratteristiche personali e aziendali, più precisamente sono riportati, con riferimento alla misura 321, i valori assoluti e percentuali delle domande pagate a saldo entro il 31.12.2015.

Poiché il bando era rivolto a soggetti operanti in aree C e D pressoché tutte le domande sono state presentate da soggetti di queste aree; in riferimento alle province quelle in cui si sono registrati più beneficiari sono Cuneo (26,2%), Asti (17,6%) e Torino (17,1%), la provincia di Novara e Verbania-Cusio-Ossola sono quelle che hanno presentato minor domande.

**Tabella 6 -Caratteristiche dei beneficiari**

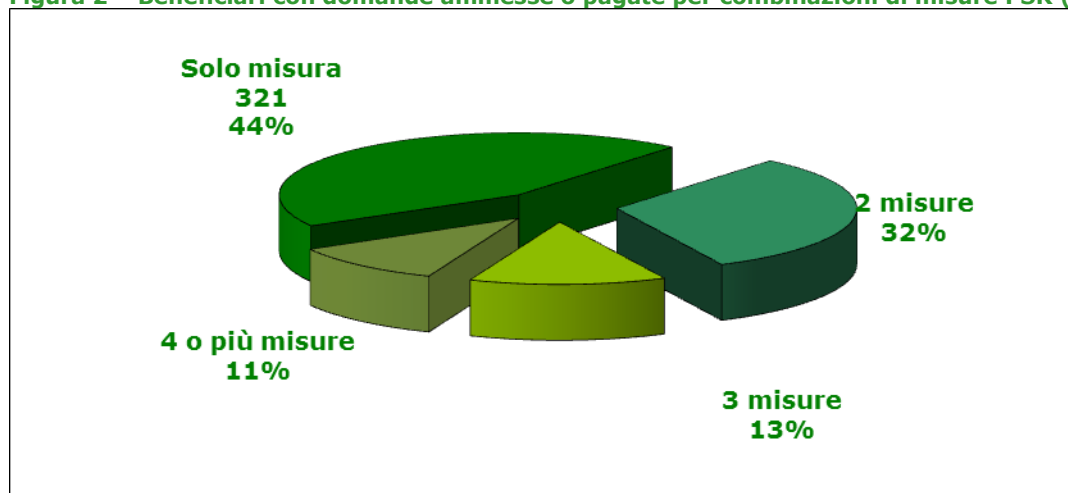
Caratteristiche beneficiari	Totale misura	
	Valore assoluto	%
<i>Totale</i>	187	
<b>Forma giuridica</b>		
Impresa individuale	8	4,3
Società di persone	2	1,1
Società di capitali	8	4,3
Società cooperativa	0	0,0
Soggetto Individuale	26	13,9
Associazione	6	3,2
Consorzio	17	9,1
Cooperativa	0	0,0
Ente	110	58,8
Altro	1	0,5
Non disponibile	9	4,8
<b>Zona PSR***</b>		
A- Poli urbani	9	4,8
B- Aree Rurali ad agricoltura intensiva	3	1,6
C- Aree Rurali intermedie	96	51,3
D- Aree Rurali con problemi complessivi di sviluppo	77	41,2
Fuori Piemonte/Non disponibile	2	1,1
<b>Provincia</b>		
Torino	32	17,1
Vercelli	17	9,1
Novara	1	0,5
Cuneo	49	26,2
Asti	33	17,6
Alessandria	22	11,8
Biella	22	11,8
Verbania-Cusio-Ossola	9	4,8
Fuori Piemonte	2	1,1
Non disponibile	0	0,0

Fonte: elaborazioni su dati CSI di gestione pratiche e dati Anagrafe Agricola Unica

### 1.1.4 Sinergie e combinazioni con altre misure

L'analisi delle sinergie mostra come il 44% dei beneficiari della misura 321 non abbia beneficiato di altra misura prevista nel PSR, il 32% di 2 misure, il 13% di 3 e solo l'11% di 4 o più misure (figura 3). Analizzando nel dettaglio i beneficiari di almeno un'altra misura oltre la 321, si osserva che sono state trovate sinergie con la misura 323 (40%), la 227 (17%), la 313 (11%) e in misura inferiore al 10% con le misure 431, 214 e 322 (figura 4).

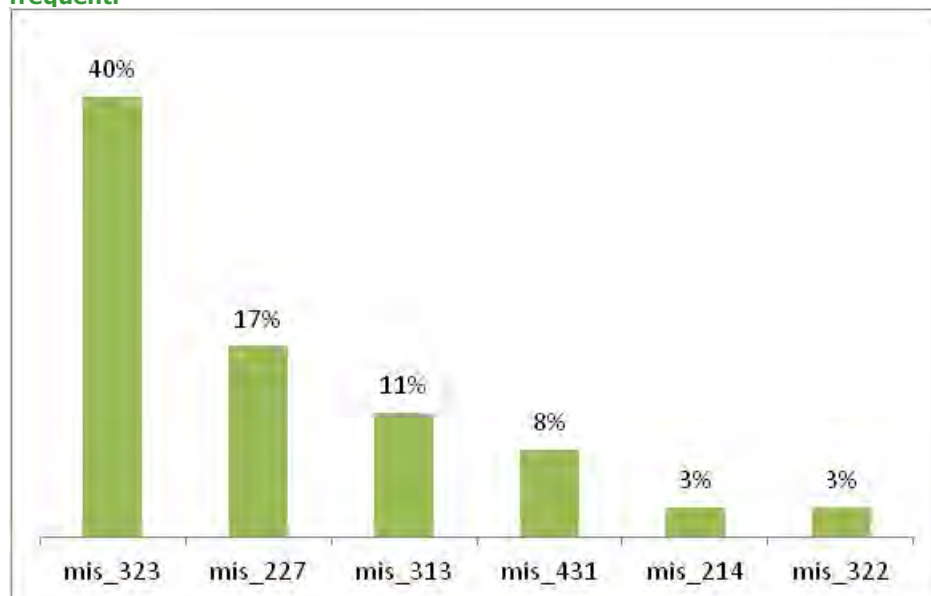
**Figura 2 – Beneficiari con domande ammesse o pagate per combinazioni di misure PSR (valori %)\***



\*Comprende domande ammesse o pagate contabilizzate sul Reg. (CE) n.1698/2005 e sui Reg. precedenti (trascinamenti).

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

**Figura 3 - Percentuale di imprese che hanno beneficiato anche di altre misure PSR, per misure più frequenti**



\*Comprende domande pagate a saldo contabilizzate sul Reg. (CE) n.1698/2005 (e sui Reg. precedenti (trascinamenti) solo per le misure H e I).

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Le combinazioni di misure attivate con maggior frequenza sono state quelle con le misure a superficie 323 (39%) e 277 (13%) e in combinazione con entrambe (12%) (tabella 7).

**Tabella 7 – Sinergia della misura 321 con altre misure del PSR**

<b>Combinazione di misure</b>	<b>Numero beneficiari con domande pagate a saldo*</b>	<b>Incidenza</b>
Totale beneficiari 321	151	
Totale beneficiari della 321 che ricevono aiuti anche su altre misure	84	55,6%
<i>di cui con:</i>		
Misura 321 + 323	33	39,3%
Misura 277 + 321	11	13,1%
Misura 227 + 321 + 323	10	11,9%
Misura 313 + 321 + 323 + 431	9	10,7%
Misura 313 + 321 + 431	2	2,4%
<i>Altre combinazioni</i>	19	22,6%

## 1.2 Quadro logico

**Tavola 1 – Misura 321: I fabbisogni**

Fabbisogni 2007	Fabbisogni 2014 - 2020
Completare la copertura del territorio rurale in termini di accesso internet a banda larga	Sviluppare l'infrastrutturazione internet a banda ultralarga nelle aree rurali

Fonte: PSR 2007-2013 Testo adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008 e PSR 2014-2020 - Testo approvato con Decisione della Commissione europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito con DGR n. 29-2396 del 9 novembre 2015

La tavola 1 riporta i fabbisogni della misura 321 del PSR 2007-2013 e i fabbisogni ancora attivi secondo l'analisi riportata nel PSR 2014-2020.

Nella scheda di misura 321 non è espresso chiaramente a quale fabbisogno si intenda rispondere ma è descritta la finalità "abbattimento del *Digital divide* nei territori più periferici della Regione Piemonte, dove le condizioni geomorfologiche particolarmente difficili e/o la bassa densità della popolazione rendono gli investimenti scarsamente appetibili da parte del mercato".

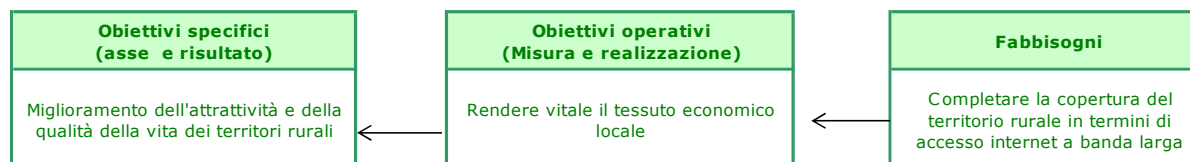
Con riferimento alla strategia del programma, si ritiene che l'intervento possa considerarsi relazionato al fabbisogno rilevato per l'asse 3: "Completare la copertura del territorio rurale in termini di accesso internet a banda larga".

L'analisi di contesto del PSR evidenzia che nonostante gli sforzi attuati dalla Regione per dotare il territorio regionale delle infrastrutture atte alla diffusione banda larga la necessita di intensificare gli sforzi nelle zone rurali che risultano ancora penalizzate è sottolineata.

Il PSR del Piemonte ha pertanto previsto una specifica azione-chiave orientata a sviluppare servizi innovativi per la popolazione e le imprese, anche utilizzando le possibilità offerte dall'accessibilità alla rete ADSL.

Nel PSR 2014-2020 permane il fabbisogno di sviluppare l'infrastrutturazione internet a banda ultralarga nelle aree rurali.

**Tavola 2 – Misura 321: Obiettivi e fabbisogni**



Fonte: PSR 2007-2013

Per quanto concerne gli obiettivi della misura 321 è stato indicato chiaramente nella scheda di misura l'obiettivo operativo della misura: "Rendere vitale il tessuto economico locale" (tavola 2).

L'obiettivo operativo di misura è coerente con quello specifico di asse; in particolare esiste un legame diretto nei confronti del "miglioramento dell'attrattività e della qualità della vita dei territori rurali".

## 1.3 Risposta ai quesiti valutativi

### 1.3.1 Fonti informative e dati

I dati utilizzati per rispondere ai quesiti valutativi sulla misura 321 fanno riferimento a fonti di dati di primo livello (di tipo amministrativo) e di secondo livello. Per quanto concerne le fonti di primo livello, sono state utilizzate le informazioni contenute nelle banche dati del monitoraggio statistico del PSR (Regione Piemonte – CSI).

### 1.3.2 Quesito 1: Come e quando la misura ha contribuito al miglioramento della qualità della vita dei beneficiari (Domanda 18)

#### Sintesi della risposta

Un tema sempre più importante per la qualità della vita nelle aree rurali è l'accesso Internet. La copertura a banda larga, grazie ad un misto di tecnologia su rete fissa, wireless e satellitare ha ormai potenzialmente coperto tutta la regione, ma si evidenzia ancora la presenza di un divario digitale non trascurabile a carico delle aree rurali del Piemonte. Rispetto alla diffusione della banda ultra larga, la situazione risulta attualmente, senza considerare le tecnologie di trasmissione dati su reti mobili, ancora limitata e distante dagli obiettivi prefissati (RAE 2015).

L'intervento previsto nella misura 321.4 si è caratterizzato per una rilevante difficoltà di attuazione, anche se successivamente l'intervento sembra essersi sbloccato, ma è evidente che l'efficacia della misura ha risentito dei problemi implementativi. L'azione 321.4 è l'unica sulla quale insistono tutti gli interventi di infrastrutturazione della banda larga e, secondo la RAE 2015, essa non è stata pagata a saldo su questa programmazione, dal momento che gli interventi non erano conclusi e rendicontabili entro la fine di dicembre 2015. Di conseguenza non risulta possibile procedere a una valutazione degli effetti.

La complessa implementazione dell'intervento deve anche tenere in conto l'orografia e la dispersione della popolazione del Piemonte, la presenza di diffusi buchi, il poco interesse degli operatori ad attivare il servizio nelle zone a bassa densità, criticità i sede di demarcazione pubblico/privato, il limitato coinvolgimento della fase agricola (Mipaaf e AdG) nelle fasi decisionali (gestione e attuazione della misura, coordinate integralmente dal Mise).

In questo senso, si pone in evidenza come siano state proprio tali difficoltà a rendere critica l'attuazione e la capacità di agire sul territorio. Alla luce di questo, si raccomanda di porre maggiore attenzione agli aspetti di implementazione, al fine di rendere l'intervento, sicuramente positivo per il Piemonte e per le aree più in difficoltà, efficiente e quindi efficace.

Metodologia	Criteri di giudizio	Indicatori comuni Principali	Indicatori specifici
Theory based	1) popolazione in DD 2) andamento implementazione	R 11	Popolazione in divario digitale

## Metodologia di risposta

Il quesito pone al valutatore di misurare il miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali per effetto della misura 321. Un tema sempre più importante per la qualità della vita nelle aree rurali è l'accesso Internet e la misura 321 si prefigge di implementare la banda larga regionale.

Per rispondere al quesito sono stati utilizzati gli indicatori comuni, i dati di monitoraggio dei Beneficiari la 311 e le domande di contributo.

I criteri di giudizio hanno riguardato la popolazione residente nelle aree rurali che complessivamente si avvantaggia delle iniziative finalizzate alla riduzione del "digital divide" (popolazione in DD) e l'andamento dell'implementazione.

Per formulare il primo giudizio si è fatto riferimento all'indicatore comune che misura la popolazione residente nelle aree rurali (O321)

## Risultati dell'analisi

La copertura a banda larga, grazie ad un misto di tecnologia su rete fissa, wireless e satellitare ha ormai potenzialmente coperto tutta la regione. In termini di fabbisogno specifico, il PSR riporta la necessità di "Completare la copertura del territorio rurale in termini di accesso internet a banda", con un valore di priorità significativamente elevato nelle aree più rurali.

Si evidenzia ancora la presenza di un divario digitale non trascurabile a carico delle aree rurali del Piemonte<sup>1</sup>.

Le rilevazioni effettuate da Infratel nel 2015 indicano che il 6,5% della popolazione piemontese non ha la possibilità di accedere ad Internet tramite rete fissa o wireless. Declinando il dato per le quattro tipologie areali del PSR, la disparità tra le aree rurali intermedie (C) e con problemi di sviluppo (D) rispetto alle aree meno rurali, questo diventa evidente. Rispetto alla diffusione della banda ultra larga, l'analisi dei dati forniti dall'Osservatorio ICT del Piemonte mostra una situazione in miglioramento, ma ancora lontana dagli obiettivi di Europa 2020. Attualmente, quindi, senza considerare le tecnologie di trasmissione dati su reti mobili, il grado di copertura territoriale tramite connessioni ultra veloci è limitato e molto lontano dagli obiettivi prefissati.

<sup>1</sup> Rapporto Montagna Italia Unicem FMI - Fondazione Montagne Italia, 2015

**Popolazione in condizione di divario digitale al 2015 e Copertura Banda Larga su base comunale e popolazione potenzialmente servita al 2009**

Area	Popolazione in DD (2015)*	% pop. in DD	Popolazione in Comuni coperti BD (2009)	% pop. in Comuni coperti (%)
A - Poli urbani	58.847	2,10%	2.714.864	100,00%
B- Aree rurali ad agricoltura intensiva	52.124	8,90%	557.609	99,90%
C- Aree rurali intermedie	100.913	16,00%	621.952	98,60%
D -Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	76.584	16,50%	446.202	98,60%

Fonte : Ires Piemonte e Osservatorio ICT

L'indicatore R11 misura la popolazione residente nelle aree rurali che complessivamente si avvantaggia delle iniziative finalizzate alla riduzione del "digital divide" attivate nell'ambito dell'Azione 2 (Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione) della Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale. L'R11, calcolato come popolazione potenziale raggiunta con gli interventi complessivamente attivati e conclusi, non è praticamente stato popolato persone. Nel caso dell'azione 321.4, in effetti, l'unica domanda sulla quale insistono tutti gli interventi di infrastrutturazione della banda larga non è stata pagata a saldo. Pertanto il valore riportato nell'indicatore (101) conteggia esclusivamente il numero di persone raggiunte da internet grazie all'acquisto di parabole e che costituisce un'azione assolutamente minoritaria della misura.

Una lettura dell'intervento deve in ogni caso conto della revisione dovuta a modifiche nella dotazione finanziari e modifiche alle modalità di calcolo dell'indicatore. Si deve anche segnalare che l'intervento è stato caratterizzato da rilevanti difficoltà di natura burocratico-amministrativa e della realizzazione del *last mile* in quanto realizzato con fondi FESR. L'attuazione della Misura è decisamente stata complessa in quanto prevedeva il coinvolgimento di più soggetti e andava inserita in un quadro più ampio di interventi di reti di connettività e banda larga finanziati dal FESR e da altri fondi nazionali e regionali.

Nell'ambito del regime di aiuto n. 646/2009, la Regione Piemonte nel 2010 ha siglato con il Ministero per lo sviluppo economico (Mise) un accordo di programma per l'attuazione degli interventi di infrastrutturazione dei territori in digital divide. Nel 2011 è stato definito l'elenco degli interventi ammissibili. A seguito di tali attività è stato definito il piano degli interventi.

A ottobre 2013 inoltre è stato pubblicato il bando per la realizzazione di infrastrutture a supporto della diffusione della banda larga via radio per consentire la copertura di aree bianche della regione. Tuttavia i ritardi da parte del soggetto gestore nelle operazioni di assegnazione del bando e di definizione dei progetti esecutivi non ha permesso di terminare e rendicontare tali interventi sulla programmazione 2007-2013.

**Avanzamento procedurale**

		<b>Domande presentate</b>	<b>Costo totale investimento (€)</b>	<b>Domande ammesse</b>	<b>Spesa pubblica ammessa (€)</b>	<b>Domande pagate</b>	<b>Spesa pubblica (€)</b>
Bandi	321.4 -Contributi per l'acquisto, installazione ed attivazione di parabole e modem per la connessione ad internet via satellite	98	41.882	72	28.822	42	16.152
Titolarità regionale	321.4 -Potenziamento di infrastrutture di banda larga	1	7.293.175	1	7.293.175	1	6.563.858

Fonte: Regione Piemonte

Su questo intervento il contributo concesso dalla Regione Piemonte a valere sul PSR 2007-2013 è pari a 7.293.175 €, oneri fiscali esclusi. A seguito di domande di pagamento presentate dal Mise alla Regione Piemonte, l'Arpea ha erogato un anticipo pari al 50% e un acconto (nel mese di maggio 2015), a fronte di spese rendicontate per il 40% del progetto approvato. Detti importi corrispondono al 90% del totale del contributo ammesso. Nel 2013 è stato pubblicato il bando per l'acquisizione di tecnologie satellitari e tale bando, rivolto a utenti residenti in aree rurali ove non sia disponibile un servizio a banda larga di tipo terrestre. Il bando è stato riaperto nel 2014 per esaurire le risorse ancora disponibili.

La complessa implementazione dell'intervento deve anche tenere in conto l'orografia e la dispersione della popolazione del Piemonte, la presenza di diffusi buchi, il poco interesse degli operatori ad attivare il servizio nelle zone a bassa densità, criticità in sede di demarcazione pubblico/privato, il limitato coinvolgimento della fase agricola (Mipaaf e AdG) nelle fasi decisionali (gestione e attuazione della misura, coordinate integralmente dal Mise). Le opportunità offerte dal Recovery Plan in relazione alla diffusione delle infrastrutture a banda larga hanno permesso di rivedere e integrare l'intervento.

Inoltre, la crisi economica ha avuto ripercussioni sulla capacità d'investimento in tale settore. Nonostante ciò, la Regione Piemonte ha attuato anche altre iniziative di rilievo. All'interno del piano tecnico, ad esempio, sono anche indicati gli interventi complementari da realizzare con fondi Mise. Nel 2012 è stato pubblicato il regolamento attuativo della l.r. 5/2011 per la diffusione di hot-spot wireless nel territorio regionale. La legge prevede un finanziamento di 850.000 euro per il biennio 2012-2013 destinato all'apertura di hot-spot di accesso libero alla rete. La legge stabilisce inoltre che, tra gli altri, saranno oggetto dei contributi i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti, quindi la quasi totalità dei comuni ricadenti nelle tipologie areali C e D.

**1.3.3 Quesito 2: Che altri effetti, anche relativi ad altri obiettivi/assi, sono connessi all'attuazione di questa misura (indiretti, positivi/negativi sui beneficiari, su altri soggetti, a livello locale)? (Domanda 20)**

**Sintesi della risposta**

La Misura 321 ha l'obiettivo prioritario di rendere vitale il tessuto economico locale, laddove cioè la carenza è maggiore contribuendo ai rischi di spopolamento e depauperamento di questi territori. Essa pertanto concorre direttamente all'obiettivo prioritario di asse, cioè al miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione attraverso un'azione sinergica con le altre misure dell'Asse 3, che agiscono sulle altre componenti economiche dello sviluppo rurale. La sua azione si esplica in sinergia con le misure 322 di rinnovamento dei villaggi, 311 diversificazione delle attività agricole, 313 implementazione degli itinerari turistici/escursionistici.

Metodologia	Criteri di giudizio	Indicatori Principali	Indicatori specifici
Statistiche descrittive	1) Sinergia con altre misure asse 3		

La Misura 321 ha l'obiettivo prioritario di rendere vitale il tessuto economico locale, laddove cioè la carenza è maggiore contribuendo ai rischi di spopolamento e depauperamento di questi territori. Essa pertanto concorre direttamente all'obiettivo prioritario di asse, cioè al miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione attraverso un'azione sinergica con le altre misure dell'Asse 3, che agiscono sulle altre componenti economiche dello sviluppo rurale. La sua azione si esplica in sinergia con le misure 322 di rinnovamento dei villaggi, 311 diversificazione delle attività agricole, 313 implementazione degli itinerari turistici/escursionistici.

**1.4 Conclusioni e raccomandazioni**

Allo stato attuale il territorio regionale soffre un significativo ritardo rispetto alla copertura e, conseguentemente, alla penetrazione della banda ultralarga (superiore a 30 e 100 Mbps in download). Si registrano ritardi anche in relazione alla connessione mobile di tipo 4G. È pertanto necessario avviare le azioni utili a raggiungere, nelle aree rurali piemontesi, i target previsti dall'agenda digitale europea anche tenuto conto della strategia nazionale per la banda ultralarga.